

CRONACA CITTADINA

NELL'ANGOLO DEI RICORDI

Disavventure e preoccupazioni di Carlo I° A CODROIPO Delenda Austria - 24 Ottobre 1918

Tolgo dal diario del sacerdote don Giacomo Zamparo di Juticeo:

« Nel dì 4 maggio 1918, doveva aver luogo sul Tagliamento una grande manovra che doveva poi concludersi con un'altissima festa militare con musiche, gare, concerti, balli, ecc. e con lo intervento dell'imperatore Carlo I. L'imperatore passò per Codroipo alle ore 10, in un'automobile coperta di fiori. Gli ufficiali della Grande scuola di Passeriano, con loro maestri, lo Stato Maggiore austriaco ed il Comando Supremo dell'Esercito, l'avevan preceduto con altre automobili. Arrivati a Codroipo, salirono tutti sull'alta terrazza del signor Francesco Siroli, e quando stava per incominciare l'azione da un chilometro di distanza, partirono una schiatta di fucilate, tirate dai soldati sloveni del 2° reggimento alpini di stanza a Juticeo.

« L'imperatore non fu colpito: dicono sia morto sul colpo un generale, un altro avvertendo l'attacco e spostato dall'esplosione di un libano, e poi pochi giorni dopo, la fucile e la fucile furono seppese immediatamente. L'imperatore partì subito ed i soldati che non dovevano ritornare finché non fosse stata prima di mezzogiorno erano a casa. Del fatto nessuno parlò: quasi tutti avevano parlato perché ne avevano la testa!

« In Austria non si seppe la cosa: credo non si si conosca ancora. I giornali austriaci allora pubblicarono anche che l'imperatore aveva visitato le milizie che si trovavano al fronte nelle varie linee e che dovunque era stato accolto entusiasticamente.

« Il sacerdote D. Giacomo Zamparo conosce l'episodio da un soldato che glielo raccontò subito ma in grande segreto ».

La notizia dell'attentato sul fu vittima l'imperatore Carlo I. benché venisse profittato forse per la sua caduta, che a Codroipo, e quando alcune settimane dopo il monarca si recò a Zompicchia per assistere ad una sfilata in grande stile delle truppe, e queste intervennero alla rivista disarmate, e fu un gran ridere in sordina, anche se ad arte gli ufficiali superiori celebrassero con il resto del magnanimo imperatore e re, che non volle — dissero — stancare le truppe con il far loro portare armi.

Una rivista speciale, quindi, atto a dimostrare non la potenza guerriera della gente, ma il buon cuore del Sovrano, il quale pare non avesse altri gratificazioni in simili frangenti.

La fatalità gioca sovente di questi tristi scherzi a uomini i quali sono portati dal capriccio del cielo, e della fortuna, e della possibilità delle loro forze, e devono scontare tutto un passato di errori, che gravano su di essi all'infuori della responsabilità contingente.

Passeriano è vicino a Codroipo, è sulla strada che conduce al Flavio, e a Passeriano l'ultimo doge di Venezia, Manin, veniva a ritirare le forze consumate dalle gravi cure dello Stato.

Le vaste sale, tutte decorate a stucchi che arreggiano l'ultimo spazzo del barocchismo, conobbero così il Doge della Serenissima, che alle truppe Napoleone, invadenti la terraferma della repubblica in Israele (mal sorretta dalle ceneri e dai fedeli schiavisti di un giorno) opponeva la prepotenza di un non domo, e la notte, che fu l'ultima della Dominante, nel proprio letto — e conobbero la pallida figura dell'Asburgo, tormentata dal male fisico e dal peso morale.

Entrambi scilicet figure alla fine di una storia plurisecolare, che balzano dall'ombra in cui sarebbero rimaste isolate, solamente per la potenza degli avvenimenti che intorno ad essi si scatenarono, travolgendoli e sommergendoli nella catastrofe di un cataclisma.

Una multa conseguenza della visita dell'imperatore

L'imperatore Carlo I, visitò ufficialmente Codroipo nel giugno del 1918. Grandi bandiere gialle e nere da tutti le case occupate dai soldati, parate imponenti di gendarmi, finestre ornate strettamente; nessun cittadino sulla strada.

Carlo I venne accompagnato in automobile sino al Tagliamento.

La strada nazionale fiancheggiata da brughiere era segnata ai margini, oltre i fossati laterali, da tumuli. Livi erano stati sepolti soldati italiani ed austriaci, ed anche alcuni sventurati civili, restigghi che giunsero in vista all'agognato ponte sul Tagliamento, dove dovevano soccombere per la produzione delle forze in seguito al disagio fisico della fucile, e intralciati da aeroplani nemici, dalle avanguardie germaniche, che avanzavano con piccole mitragliatrici appostate sui picciotti e sui picciotti, con incarichi di spazzare la strada.

Carlo I lamentò che i tumuli stessi non fossero adorni di fiori, e non fossero stati tenuti con quella cura religiosa che si deve avere per i morti; ai quali proposito impartì disposizioni al seguito di generali, che in questo senso fosse provveduto.

Nobile e generoso pensiero, questo del Monarca. Il quale però al Coesat, montò su tutte le furie, perché il campo di certo l'idea non era stata portata, ma l'idea era stata portata, e l'idea era stata portata, e l'idea era stata portata.

Delenda Austria!
La rivolta degli sloveni a Codroipo il 24 Ottobre 1918

Casa Moro, sera del 24 ottobre 1918. Sull'altare del vecchio focolare friulano, scoppiata allegramente la fiamma che diffonde nella piccola stanza un gradito tepore e dà la sensazione di cosa viva ed amica. Vi è una penombra di sera; la luce segue le vicende della fiamma: ora aumenta di tono, ora diminuisce, ora è vivida e calda, ora rosacea e smorta e le persone che sono raccolte intorno al peppo, proiettano sulle pareti d'ogni stanza, le loro ombre che s'allungano e si accorciano, si fondono e si separano, come su mobile specchio d'acqua.

Vi è il cav. Moro, vi è il capitano cav. Costamano, e vi è il vecchio generale Vianello Von Stanghel, un perfetto gentiluomo del buon stampo antico, che dal giorno dell'occupazione di Codroipo da parte del nemico, è ospite del cav. Moro.

Strano tipo questo generale, dall'aspetto severo e rude, ostentatamente rude, per nascondere un'anima gentile e buona.

Quando vi fu la regolazione dei materassi di lana, egli volle conservare al suo ospite una comodità che è sempre apprezzata specialmente quando non si hanno più vent'anni, e ammonticchiò sul proprio letto tutti i materassi della casa, ridisubordinandoli poi ad avvenuta ispezione dei regolatori.

Per la vecchiaia, che di Pupi che durante i primi giorni della invasione trovò ospitalità in casa Moro, ebbe come per la figlia, e per il cav. Costamano, che lo accompagnava, tutte le cure e le attenzioni, e finse anche di credere che le due gentildonne fossero parenti del cav. Moro, onde evitare, come faceva, obbligo un decreto, il loro coattivo allontanamento.

Strano tipo questo generale Von Stanghel, non parlava che raramente, e sempre con poche parole, quasi che gli fosse costato gran fatica il concepire e più ancora l'esprimersi. Ogni sera alzava però il bicchiere appena rosso di vino e guardando fisso il suo ospite esclamava:

« Evviva la pace! »

Era divenuta una cosa rituale, tanto più commovente fra questi due uomini condannati dalle circostanze tragiche a combattere, quanto essa aveva per entrambi, così diversi di sentimenti e di culture, una importanza uguale, e una effusione di simpatia sincera per il momento, il rappacificava, per rispettarli nel dimani avversari cortesi ma irriducibili.

Il segno della rivolta

In quella sera del 24 ottobre, mentre le ombre della notte andavano rapidamente talando sul paese squallido, vi era intorno al focolare un velo di incertezza, quasi un incerto preannuncio che toglieva la serenità del momento, pur conservando il colore al quadro caratteristico dei tre uomini raccolti e pensosi intorno alla fiamma.

Ad un tratto un rombo cupo sulla strada, ed un tracollo di vetri infranti, poi grida e spari.

Si guardano allibiti il generale Von Stanghel, il cav. Moro, ed il cav. Costamano.

Non v'è tempo di pensare, che dalla strada giungono altri scoppi secchi e rechi, con fucilate. Dove si spara? Chi succede?

Il cav. Moro si affaccia al portone. Un soldato è lì a pochi passi che si torce sul terreno preannunciando con le mani l'idea che appartiene ad un passo squarcio.

« Fucilate! » il cav. Moro, esterrefatto, ed intorno cerca il suo ospite che è scomparso. Il generale ritorna però dopo qualche minuto, e sul volto reca il dolore e col tremore delle labbra, il segno di una profonda emozione.

Fuori continua la sparatoria e le grida, e intralciati da aeroplani nemici, dalle avanguardie germaniche, che avanzavano con piccole mitragliatrici appostate sui picciotti e sui picciotti, con incarichi di spazzare la strada.

Carlo I lamentò che i tumuli stessi non fossero adorni di fiori, e non fossero stati tenuti con quella cura religiosa che si deve avere per i morti; ai quali proposito impartì disposizioni al seguito di generali, che in questo senso fosse provveduto.

Nobile e generoso pensiero, questo del Monarca. Il quale però al Coesat, montò su tutte le furie, perché il campo di certo l'idea non era stata portata, ma l'idea era stata portata, e l'idea era stata portata, e l'idea era stata portata.

nisa, umile contadino di Codroipo. Il ragionamento non faceva una grinta; ma... apriti cielo! Il Comando Supremo rilevò che nella lettera lo scrittore Lenisa aveva adoperato un « Voi » contrario a tutte le regole della etichetta, e sorvolando sulla questione del campo al Coesat, sulle osservazioni dell'imperatore, sulle requisizioni ripetute ed eccessive compiute da esso Comando Supremo, attribuì al Lenisa l'ammenda di corone 500 da pagarsi immediatamente per l'errore commesso.

Il Lenisa pagò e tacque e tutto finì così; una vera tempesta in un bicchier d'acqua.

Importante incarico al senatore Morpurgo

Il Sen. bar. Ello Morpurgo, benemerito Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine, è stato nominato, con decreto del Ministro per le Corporazioni, membro della Commissione per l'esame dello schema di testo unico delle leggi sui Consigli ed Uffici Provinciali dell'Economia Corporativa e dello schema di regolamento per l'esecuzione delle suddette leggi.

La Commissione, presieduta da S. E. Pon. Dino Alfieri, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, e della quale fanno parte i maggiori esponenti e la personalità più competenti degli organi corporativi ed economici del Regno, inizierà presto i primi lavori, ed sarà presieduta da S. E. Pon. Bottai presso il Ministero delle Corporazioni il 9 corrente.

I vincitori del concorso berse per pilotaggio

In questi giorni per iniziativa dell'Aere Club « D'Oderzo », si è svolto il concorso per berse di pilotaggio, istituito con contributi da parte del Comune e della Provincia.

Le due berse sono state assegnate al cav. Giovanni Emilio Casco e Arturo Pittacchio, i quali inizieranno in breve i corsi d'istruzione.

Per la denuncia alla Cassa Malattie

La Cassa Nazionale Malattie addebi al Commercio di Udine, comunica:

« Tutti i prestatori d'opera iscritti alla Cassa Nazionale Malattie per gli addebi al Commercio sono obbligati ad informare immediatamente l'Ufficio di Udine della Cassa Malattie, Via Libertà 24, di ogni cambiamento del loro domicilio.

All'atto della denuncia di una malattia, il prestatore d'opera deve scrivere sulla denuncia il suo esatto indirizzo e dovendosi assentare per ragioni di cura dalla sua abitazione, deve darne preventiva notizia all'Ufficio della Cassa, e poi comunicare il suo nuovo indirizzo ».

Misterioso delitto sul ponte di Mels
Uccide un compagno con una fucilata a bruciapelo

Abbiamo da Buia, 9 (per telefono):

Ieri sera un efferato delitto avvenne sul ponte del Corno tra Pers e Mels, delitto di cui si conoscono ancora pochi particolari.

Certo Ferruccio Minisini, di anni 46, affrontava il compagno Clemente Mansutti di Pers, di anni 45, e gli sparava addosso una fucilata a bruciapelo, fredda.

Il tragico fatto avvenne verso le 20.30 e si ha ragione di ritenere che il Minisini si fosse appostato in attesa della sua vittima che avrebbe dovuto fatalmente passare per di lì.

L'omicidio, appena conosciuto in paese, ha prodotto profonda impressione. Tosto furono avvertiti i carabinieri di Buia, i quali, accorsi prontamente, hanno tratto in arresto il Minisini.

L'infelicitissimo Mansutti è vedovo e padre di sei figli, che rimangono così soli, privi di ogni appoggio.

Sino al momento in cui vi telefonano non si conoscono le ragioni che spinsero il Minisini a commettere l'efferato delitto.

Altri particolari

Un nostro redattore recatosi stamane sul luogo, ci telefona:

Il Povero Clemente Mansutti, freddato da una fucilata al cuore, giace ancora in mezzo alla strada, piantato dai carabinieri, e in attesa della autorità giudiziaria che dovrà compiere l'inchiesta.

È stato ricoperto con una tela, mentre sotto il corpo gli è stato posto un cuscinello.

Il cadavere giace a circa 200 metri dalla piazza di Mels, cioè vicinissimo all'abitato, e non si capisce l'audacia dell'assassino che avrebbe potuto essere sorpreso sul fatto.

Il delitto pare sia avvenuto a scopo di rapina, giacché il cadavere è stato spogliato.

All'infelice Mansutti venne tolto il portamonete contenente 64 lire, l'orologio e perfino la fede nuziale che portava in dito.

La Chiesa del Castello riaperta al culto

Ieri, nel pomeriggio, una folla di fedeli, in solenne processione, si recò ad assistere alla solenne cerimonia di riapertura al culto della Chiesa di Santa Maria, resa, da opportuni ed artistici lavori alla semplicità ed armonia di linee dello stile romanico che le soprastrutture barocche aveva deformato.

S. E. l'Arcivescovo monsignor Nogara, accompagnato dal Segretario don Baldassi, è giunto in Castello alle 16, accolto dal Vicario Generale monsignor Quarantini, dal dott. cav. uff. Doretto, da monsignor Valle, Arciprete del Duoceresamento, dal dott. affarista la chiesa venga ridata alla primitiva bellezza, dal cav. Bonanni direttore del Museo, dal cav. Bonanni segretario particolare del Podestà, da numeroso clero e da una vera folla di fedeli che gremita il suggestivo tempio.

S. E. sale sull'altare, al lato del quale è stato disposto il banco per le autorità, mentre il musicista canta della cantoria accompagnata da suono dell'organo, intona l'Inno liturgico.

L'Arcivescovo, assistito dal Vicario Generale, dall'Arciprete del Duomo, benedice gli oggetti e gli arredi sacri in

La festa dell'Immacolata

Ieri in tutte le Chiese è stata solennemente celebrata la festa dell'Immacolata Concezione.

Delle funzioni svoltesi in Duomo demmo notizia nel Giornale di ieri. Nella Chiesa di San Giorgio la giornata era stata preparata da un ottavario di predicazione dal Padre Ugo Antonelli di Firenze, appartenente alla Congregazione del Preziosissimo Sangue, il quale la domenica precedente aveva tenuto anche una conferenza alle signorine della parrocchia su temi di attualità. Alle ore 8 di ieri, nella chiesa di San Giorgio addebiata per la circostanza, è stata somministrata la Comunione generale durante la quale la Cantoria del Duomo, eseguiva una magnifica messa nuova del maestro don Pignani, dedicata all'Immacolata Concezione.

Alle 10 seguiva la Messa solenne che è stata celebrata da mons. Ubaldo Picco.

La dioccupazione deve essere mitigata

L'Italia con la disciplina e col risveglio della sua coscienza nazionale può trovare i mezzi per attenuare in casa propria la crisi che travaglia il mondo. Pensate che acquistando soltanto prodotti delle nostre industrie e del nostro suolo, milioni e milioni di lire possono rimanere in Patria e dare lavoro ai nostri operai e benessere a tutta la Nazione.

Stabilimento Tipografico
D. Del Bianco e Figlio
V. Vittorio Veneto 42 - Udine
Lavori accuratissimi
Prezzi miti

Elenco dei locali sfitti

Viale Ledra N. 54, una camera ammobiliata, L. 90 — Via Pradamano 100, vani 3, lire 90 — Piazzale Paolo Diacono 8, vani 7, lire 310 — Via Spilimbergo 4, vani 6, lire 250 — Via Prefettura 3, vani uno uso ufficio o magazzino, lire 140 — Via della Certosa 73, vani 4 lire 170 — Viale 23 Marzo 56, tre piano, vani 5 lire 200 — Via Melegnano 16, vani 4, lire 150 — Via del Sale 13, due camere ammobiliate, lire 70-90 — Viale Venezia 220, vani 6, lire 120 — Via Ippolito Nievo 8, vani uno ufficio lire 50 — Via Ippolito Nievo 9, vani uno uso magazzino, lire 60 — Via 17, vani 5, lire 100 — Vico 15 cor. — Via Ippolito Nievo 17 vani 5, lire 100 — Via Ippolito Nievo 17, vani uno uso magazzino, lire 60 — Via Ciro di Pers 6, vani 6, lire 290 — Via Mercato vecchio, vani 3 uso ufficio, rivolgersi a Pasticceria Pezzo — Via Manlio Perugino 34, vani 5, lire 210 — Via Tricesimo 24, interno 2, vani 6, lire 170 — Via Tricesimo 107, vani 4, lire 100.

L'arresto del Minisini

Il delitto avvenne alle ore 21, e già alle 23 si trovavano sul luogo i carabinieri di Buia, i quali trassero in arresto per gravi sospetti il Ferruccio Minisini.

Questi si trovava a dormire e apparentemente era tranquillissimo, come persona che non abbia preoccupazioni di sorta.

Durante la giornata era uscito a cacciare e in tasca gli vennero infatti rinvenuti sei o sette passeroletti, che aveva ucciso.

Egli si mantiene negativo, e protesta la propria innocenza, ma contro di lui si eleva unanime accusa morale la voce pubblica.

La vocazione dell'assassino

Buia, ore 11. — Il nostro corrispondente ci telefona altri particolari sul delitto che è stato consumato pe

RIPUDIATA
Il dramma di una donna senza rifugio.

RIPUDIATA
Il dramma di un uomo senza patria.

RIPUDIATA
La luce di un amore infinito.

RIPUDIATA
Un quadro vivo di umane passioni.

RIPUDIATA
Specchio di vita puritana e mondana.

RIPUDIATA
Il sacrificio di una madre.

RIPUDIATA
Il palpito doloroso di un cuore.

RIPUDIATA
Un possente alito di emozioni e di umanità.

RIPUDIATA
La glorificazione drammatica dell'amor materno.

RIPUDIATA
Il dramma che non si può dimenticare.

RIPUDIATA
Capolavoro categoria extra Fox Movietone.

RIPUDIATA
con interpreti un trio eccezionale: Anna Harding, Conrad Nagel, Clive Brook.

RIPUDIATA
Colosso sonoro, cantato e parlato in italiano.

RIPUDIATA
Oggi al Cinema EDEN

I vincitori di una Lotteria a scopo benefico

Ieri si è fatta l'estrazione della Lotteria per i poveri promossa dalle Opere di San Vincenzo de' Paoli della Parrocchia del Carmine. Ecco i numeri vincitori in ordine di estrazione:

Numero 4269: orologio d'oro — 1209: bicicletta da uomo — 1375: macchina da cucire — 2275: macchina fotografica — 3443: agnelo.

I doni potranno essere ritirati entro il giorno 23 corrente mese; in caso contrario resteranno al Comitato.

UNA CASA SENZA LIBRI E' UNA CASA SENZA FINESTRE.
Alla Libreria Bonacina

ORARIO FERROVIARIO

VENEZIA

ARRIVI: 020 A — 325 DD — 725 MD — 905 A — 924 DD — 1220 D — 1218 MD — 1555 — 1827 D.

PARTENZE: 102 DD — 5 — 8 A — 1029 D — 19 MD — 16 D — 1816 A — 1958 DD.

TRIESTE

ARRIVI: 835 A — 829 DD — 1538 A — 1804 D — 1949 A — 2156 O — 2228 O.

PARTENZE: 435 O 825 D — 929 A — 1225 A — 1849 A — 20 D.

TARVERO

ARRIVI: 735 A — 1029 O — 1834 O — 1802 A — 1837 DD.

PARTENZE: 439 A — 940 DD — 1829 A — 17 A — 1848 D.

ARRIVI: 750 — 915 — 1205 — 1850 — 1750 — 1840.

PARTENZE: 735 — 1220 — 15 — 1825 — 2010.

SAN GIORGIO DI NOGARO CERVIGNANO

ARRIVI: 735 — 1051 — 1231 (Grado) — 1527 — 1805 (Grado) — 2215.

PARTENZE: 645 — 820 (Grado) — 1232 — 1649 — 1905.

LANA UDINE - TARCENTO

UDINE, Partenze: 640 — 740 — 850 — 1110 — 1230 — 1820 — 1820 (Costi-vo) — 1820 — 1720 — 1820 — 1820 (Costi-vo) (Costi-vo).

TARCENTO, arrivi: 640 — 750 — 830 — 940 — 12 — 1340 — 1540 — 1810 (Costi-vo) — 1710 — 1810 — 1910 — 2010.

Africa Parla

Prezzi normali
Ambiente riscaldato
Quanto prima
La Stella della Taverna Nera

LA DISOCCUPAZIONE DEVE ESSERE MITIGATA COLLABORATE ANCHE VOI

L'Italia con la disciplina e col risveglio della sua coscienza nazionale può trovare i mezzi per attenuare in casa propria la crisi che travaglia il mondo. Pensate che acquistando soltanto prodotti delle nostre industrie e del nostro suolo, milioni e milioni di lire possono rimanere in Patria e dare lavoro ai nostri operai e benessere a tutta la Nazione.

PREFERITE I PRODOTTI ITALIANI



Le donne friulane all'assedio d'Aquileia

Nel secondo secolo dopo Cristo, l'imperatore Massimino tentò di penetrare in Italia. Roma mandò Aquileia e senatori Crispino e Montilio per prepararla alla difesa. Ma che si credeva, come avvenne, che Massimino penetrasse da questo lato.

Massimino pose l'assedio alla città, ma dopo 22 giorni i suoi soldati, visti inutili i loro assalti impetuosi, lo uccisero assieme al figlio. Roma fu tanto riconoscente all'eroica città da innalzare un tempio dedicato a Venere la Calva in onore delle donne friulane che avevano sacrificato le loro chiome per le corde degli archi.

Su questo fatto, nel febbraio 1829, in occasione delle nozze Graziola-Nieris, l'allora accademico Giuseppe Girardi, scrisse un breve carme.

Il Girardi aveva inteso di scrivere dei versi nuziali per seguire (come egli stesso dice) il mal costume e l'invenerato rancidume, ma venne consigliato di esporre, all'esempio dei greci, coll'armonia del verso, un briciolo di storia della nostra piccola patria.

Luigi di Giacomo Mattiuzzi, all'accademico legato strettamente da stima ed affetto, fece, allora, pubblicare detto carme in un numero limitato di copie che, erede, ormai quasi tutte smarrite o distrutte. Non sarà dunque ingrato agli amatori di nostra terra ed al lettore di «La Patria del Friuli» la riproduzione di qualche brano rievocante l'antico nostro valore.

Nel primo 94 verso il Girardi canta la gloria di Roma ed il valore dei friulani militanti all'ombra del Palazzo Libertor, negli altri, l'erosismo delle donne friulane all'assedio di Aquileia.

Se que' petti virili, e quelle fredde ossa fremono ancora amor di Patria: se quelle gesta oltrepasare preclare infra l'edace ruggine de' tempi non ha però che nell'oblio sepolta resti la gloria della Giulia terra. La prima è sola e questa è cui conosco: scarse di Patria il titolo sublime. Sono queste le sole, ed il bello clima, one ebbe l'Italia progenie dai padri nostri gloriosa culla.

Ma quel suntuo vital, quel patrio affetto che del nostro celi pure passa forte oscillando per le vene al core, intrase pur le celebri matrone: che per Aquileia ridenti al core pregio di veder captiva, il boreale Massimino erompe dal gido confitto del pigro Arturo sulla misera Italia, in sen conando erradetta, strage e morte.

All'oppressar del bello spavento Roma sepolta in labirinti trasulli, nell'entrato suon di moli canti in mistiche fessure, e infra l'ebbrezza degli ardui suoi Sardanapali, già indombari vedea co' laidi vidi, e colle vesti il eccitante impero. Solo da lunge in sul felice margo del bel nostro lucente un raggio di patria speme, ore serbasi intatta colle arische virtù la gloria antica. Già dall'Orca precipita il flagello (1) il piano vegnariva, e colle ingorde brame lo precede il terror, e la rapina. D'Aquileia è in armi la città altera, chiuso ogni varco, ed alterato il ponte, che in matronei s'ergeva quasi massi (2) non lungi dalle boche rumorose del Timaro, e del Prempio Diomedeo. Sen le compagne spopolate, ed arse le messi nere a Cerere ed a Bacco, raccolto il arge, e tutte in Aquileia tra le moli torreggianti mura in sicurtà ridotto, non abbia di che cibarsi l'inimico struzzo. (3) Fanno chi pompa di viri fermezza, di marziale valor anco chi cinge l'irribile gonna. Là dall'alte torri acciata vede la Matrone unita scellar robusta con l'invita destra ardenti masse rovesciar sul capo di chi tentò la breccia, i ferrei vasi colmi di zolfo, di bitume e pecc, orribilmente ignivomi - fumanti. Di port mancando ai valorosi eretri i testi fini, tu le vedi a gara recidersi le chiome, e colle trecce intrecciando l'elmo, e l'ostinato esalto, anche i nemici disperatamente dalle vigile e dalla strage oppressi, tutta sfiora la rabbia ed il dispetto contro il lor Duce, che tuifer frementi nel vicin fiume in un col flogio estinto, il mozzo evo rotolando all'ore qual vessillo di pace o di perdono. Così fur tutte l'Itale contrade; ed il Patrio amore etener le gesta e il Patrio onore dell'ecceite donne. un tempo crasse, e lo sacro divoto non più de' sensi all'usacchia Diva, ma alle celeste Venere la Calva. (4)

(1) Il monte Oera verso Gorizia
(2) Il Girardi fece la descrizione del Timaro pendola dell'erudita indagine dell'abate G. Bernini.
(3) Strupe e voce dantesca: deriva dal latino barbaro e significa: grege, stormo, truppa.
(4) Venere celeste o spirituale, diversa dalla terrestre e sensuale, che gli antichi distinguevano con altri riti e sacerdoti. Allora furono anche incise, ad onore delle matrone di Aquileia, delle monete con un tempio a leggendario: «A Venere la Calva».

PAK
CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'occhio naso e gola
UDINE - Via Cassinaccio 5 - UDINE

«Donne della Rivoluzione»

Questo volume, edito in bellissima veste tipografica dalla Casa Rizzoli e C., si presenta interessante per la larghissima e ben disposta esposizione iconografica, ed è pure vasto e dilucidato nella narrazione. Il compilatore Guido Vivenzoni segue, come traccia del suo lavoro, la storia di alcuni classici che hanno trattato della Rivoluzione Francese: ma se ne è, opportunamente, disaccostato quasi subito, all'ingenuità, episodi, cronache, da autori più recenti, quali i Fratelli De Goussier, Gauthier, Gasline, Gauthier, e molti altri.

Gli esecutori di questa specie di Galleria biografica, che ricordano cinque anni rossi di stragi, spietati per le passioni politiche, rievocano un passato che gli ultimi studi e le ricerche d'archivio hanno confermato. Il Vivenzoni ha descritto questa storia di vittime e di protervi, della grande tragedia del popolo francese, non soltanto dipingendo singoli volti o raccontando atti personali, ma cercando gruppi e feste nelle loro manifestazioni collettive, e cioè fra i tumulti, nei clubs, sulla piazza. Il libro è avvincente ed istruttivo perché raccoglie i caratteri normali e anormali; le ossessioni e le illusioni; le megere e le sante; le entusiaste e le pazze; vittime compiante e efferati carnefici. Si narrano supplici incontrati con fede imperturbata, disperati abbandonati, esecrati eccessi, tristezze di carceri, coraggiose sfide alla morte sui patiboli; la compassionevole misericordia fine della famosa Du Barry; la pia

rassegnazione, pur nel suo contegno sdegnoso, di Maria Antonietta, che va alla ghigliottina cercando con gli occhi il gesto assolutorio del sacerdote; il martirio di Elisabetta di Francia, sorella dell'imperatore Luigi XVI.

Come cornice e complemento a questi avvenimenti personali e frammentari, nel libro viene narrato per sommi capi, la storia precelesca e tormentata di quell'epoca di passione e di sangue; storia che ha veramente un commento facile ed attraente nelle settecento illustrazioni, disposte in ordine cronologico, chiarissime e particolarmente nelle didascalie; sono riproduzioni nitide, in rotocalco, di stampe e di quadri, ritratti, cimeli, fac-simili, ecc. È appunto di questa straordinaria produzione illustrativa che da un singolare valore a «Donne della Rivoluzione» che può dirsi opera più documentata che si abbia a questo argomento.

La ricca veste tipografica, propria di tutte le pubblicazioni della Casa Rizzoli, conferisce al volume un aspetto particolarmente dignitoso ed accurato, in modo da renderlo degno di entrare nella biblioteca del più raffinato amatore di libri.

È questa la seconda opera della collezione storica illustrata intrapresa dalla Casa Editrice, che già pubblicò, curato dal Vivenzoni, il pregiato commento illustrativo al «Memoriale di S. Elena» uscito in due grossi volumi anch'essi meravigliosamente illustrati.

Donne della Rivoluzione - Edizione Rizzoli e C. - Piazza Erbe 6, Milano - 700 illustrazioni, 600 pagine, copertina in tela azzurra, fregi e scritte in oro.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine

È stata istituita alle Ferriere di Udine, la «Cassa Mutua Paritetica Interna» contro le malattie a favore degli operai.

La Cassa ha per scopo di:
a) corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera;
b) prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio;
c) erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa provvede a questi scopi col contributo degli iscritti e con quello dei datori di lavoro.

I contributi stessi gravano per metà a carico del datore di lavoro e metà a carico del lavoratore, e sono stabiliti complessivamente nella misura di lire 6,50 mensili.

L'iscritto alla Cassa, colpito da malattia, ha diritto ad una indennità giornaliera a decorrere dal terzo giorno di malattia, e per un periodo massimo di novanta giornate nella misura di lire 10 giornaliere.

Non compete alcuna indennità:
a) all'iscritto, la cui sopravvenuta incapacità al lavoro per malattia derivi esclusivamente da difetti fisici congeniti o da malattie croniche preesistenti o successive alla sua iscrizione alla Cassa;
b) all'iscritto che si sia dolosamente procurato la malattia;
c) all'iscritto che abbia contratto la malattia in stato di ubriachezza;
d) all'iscritto colpito da malattia venerea o provocata dall'abuso di alcoolici;
e) all'iscritto che cada ammalato durante il periodo in cui percepisce l'indennità infortuni;
f) all'iscritto internato in casa di pena durante la malattia.

All'iscritto colpito da malattia è prestata a spese della Cassa l'assistenza medica e quella chirurgica di ambulatorio.

Di dette assistenze gli iscritti godono immediatamente dal giorno della loro iscrizione alla Cassa, e l'assistenza medica da prestarsi dalla Cassa ai propri iscritti comprende le cure di ambulatorio, le cure a domicilio, nei casi in cui lo ammalato non possa presentarsi all'ambulatorio.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine, ha per scopo di corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera; prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio; erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa provvede a questi scopi col contributo degli iscritti e con quello dei datori di lavoro.

I contributi stessi gravano per metà a carico del datore di lavoro e metà a carico del lavoratore, e sono stabiliti complessivamente nella misura di lire 6,50 mensili.

L'iscritto alla Cassa, colpito da malattia, ha diritto ad una indennità giornaliera a decorrere dal terzo giorno di malattia, e per un periodo massimo di novanta giornate nella misura di lire 10 giornaliere.

Non compete alcuna indennità:
a) all'iscritto, la cui sopravvenuta incapacità al lavoro per malattia derivi esclusivamente da difetti fisici congeniti o da malattie croniche preesistenti o successive alla sua iscrizione alla Cassa;
b) all'iscritto che si sia dolosamente procurato la malattia;
c) all'iscritto che abbia contratto la malattia in stato di ubriachezza;
d) all'iscritto colpito da malattia venerea o provocata dall'abuso di alcoolici;
e) all'iscritto che cada ammalato durante il periodo in cui percepisce l'indennità infortuni;
f) all'iscritto internato in casa di pena durante la malattia.

All'iscritto colpito da malattia è prestata a spese della Cassa l'assistenza medica e quella chirurgica di ambulatorio.

Di dette assistenze gli iscritti godono immediatamente dal giorno della loro iscrizione alla Cassa, e l'assistenza medica da prestarsi dalla Cassa ai propri iscritti comprende le cure di ambulatorio, le cure a domicilio, nei casi in cui lo ammalato non possa presentarsi all'ambulatorio.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine, ha per scopo di corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera; prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio; erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa provvede a questi scopi col contributo degli iscritti e con quello dei datori di lavoro.

I contributi stessi gravano per metà a carico del datore di lavoro e metà a carico del lavoratore, e sono stabiliti complessivamente nella misura di lire 6,50 mensili.

L'iscritto alla Cassa, colpito da malattia, ha diritto ad una indennità giornaliera a decorrere dal terzo giorno di malattia, e per un periodo massimo di novanta giornate nella misura di lire 10 giornaliere.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine

È stata istituita alle Ferriere di Udine, la «Cassa Mutua Paritetica Interna» contro le malattie a favore degli operai.

La Cassa ha per scopo di:
a) corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera;
b) prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio;
c) erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa provvede a questi scopi col contributo degli iscritti e con quello dei datori di lavoro.

I contributi stessi gravano per metà a carico del datore di lavoro e metà a carico del lavoratore, e sono stabiliti complessivamente nella misura di lire 6,50 mensili.

L'iscritto alla Cassa, colpito da malattia, ha diritto ad una indennità giornaliera a decorrere dal terzo giorno di malattia, e per un periodo massimo di novanta giornate nella misura di lire 10 giornaliere.

Non compete alcuna indennità:
a) all'iscritto, la cui sopravvenuta incapacità al lavoro per malattia derivi esclusivamente da difetti fisici congeniti o da malattie croniche preesistenti o successive alla sua iscrizione alla Cassa;
b) all'iscritto che si sia dolosamente procurato la malattia;
c) all'iscritto che abbia contratto la malattia in stato di ubriachezza;
d) all'iscritto colpito da malattia venerea o provocata dall'abuso di alcoolici;
e) all'iscritto che cada ammalato durante il periodo in cui percepisce l'indennità infortuni;
f) all'iscritto internato in casa di pena durante la malattia.

All'iscritto colpito da malattia è prestata a spese della Cassa l'assistenza medica e quella chirurgica di ambulatorio.

Di dette assistenze gli iscritti godono immediatamente dal giorno della loro iscrizione alla Cassa, e l'assistenza medica da prestarsi dalla Cassa ai propri iscritti comprende le cure di ambulatorio, le cure a domicilio, nei casi in cui lo ammalato non possa presentarsi all'ambulatorio.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine, ha per scopo di corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera; prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio; erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa provvede a questi scopi col contributo degli iscritti e con quello dei datori di lavoro.

I contributi stessi gravano per metà a carico del datore di lavoro e metà a carico del lavoratore, e sono stabiliti complessivamente nella misura di lire 6,50 mensili.

L'iscritto alla Cassa, colpito da malattia, ha diritto ad una indennità giornaliera a decorrere dal terzo giorno di malattia, e per un periodo massimo di novanta giornate nella misura di lire 10 giornaliere.

Non compete alcuna indennità:
a) all'iscritto, la cui sopravvenuta incapacità al lavoro per malattia derivi esclusivamente da difetti fisici congeniti o da malattie croniche preesistenti o successive alla sua iscrizione alla Cassa;
b) all'iscritto che si sia dolosamente procurato la malattia;
c) all'iscritto che abbia contratto la malattia in stato di ubriachezza;
d) all'iscritto colpito da malattia venerea o provocata dall'abuso di alcoolici;
e) all'iscritto che cada ammalato durante il periodo in cui percepisce l'indennità infortuni;
f) all'iscritto internato in casa di pena durante la malattia.

All'iscritto colpito da malattia è prestata a spese della Cassa l'assistenza medica e quella chirurgica di ambulatorio.

Di dette assistenze gli iscritti godono immediatamente dal giorno della loro iscrizione alla Cassa, e l'assistenza medica da prestarsi dalla Cassa ai propri iscritti comprende le cure di ambulatorio, le cure a domicilio, nei casi in cui lo ammalato non possa presentarsi all'ambulatorio.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine, ha per scopo di corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera; prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio; erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa provvede a questi scopi col contributo degli iscritti e con quello dei datori di lavoro.

I contributi stessi gravano per metà a carico del datore di lavoro e metà a carico del lavoratore, e sono stabiliti complessivamente nella misura di lire 6,50 mensili.

L'iscritto alla Cassa, colpito da malattia, ha diritto ad una indennità giornaliera a decorrere dal terzo giorno di malattia, e per un periodo massimo di novanta giornate nella misura di lire 10 giornaliere.

Non compete alcuna indennità:
a) all'iscritto, la cui sopravvenuta incapacità al lavoro per malattia derivi esclusivamente da difetti fisici congeniti o da malattie croniche preesistenti o successive alla sua iscrizione alla Cassa;
b) all'iscritto che si sia dolosamente procurato la malattia;
c) all'iscritto che abbia contratto la malattia in stato di ubriachezza;
d) all'iscritto colpito da malattia venerea o provocata dall'abuso di alcoolici;
e) all'iscritto che cada ammalato durante il periodo in cui percepisce l'indennità infortuni;
f) all'iscritto internato in casa di pena durante la malattia.

All'iscritto colpito da malattia è prestata a spese della Cassa l'assistenza medica e quella chirurgica di ambulatorio.

Di dette assistenze gli iscritti godono immediatamente dal giorno della loro iscrizione alla Cassa, e l'assistenza medica da prestarsi dalla Cassa ai propri iscritti comprende le cure di ambulatorio, le cure a domicilio, nei casi in cui lo ammalato non possa presentarsi all'ambulatorio.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine, ha per scopo di corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera; prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio; erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa provvede a questi scopi col contributo degli iscritti e con quello dei datori di lavoro.

I contributi stessi gravano per metà a carico del datore di lavoro e metà a carico del lavoratore, e sono stabiliti complessivamente nella misura di lire 6,50 mensili.

L'iscritto alla Cassa, colpito da malattia, ha diritto ad una indennità giornaliera a decorrere dal terzo giorno di malattia, e per un periodo massimo di novanta giornate nella misura di lire 10 giornaliere.

Non compete alcuna indennità:
a) all'iscritto, la cui sopravvenuta incapacità al lavoro per malattia derivi esclusivamente da difetti fisici congeniti o da malattie croniche preesistenti o successive alla sua iscrizione alla Cassa;
b) all'iscritto che si sia dolosamente procurato la malattia;
c) all'iscritto che abbia contratto la malattia in stato di ubriachezza;
d) all'iscritto colpito da malattia venerea o provocata dall'abuso di alcoolici;
e) all'iscritto che cada ammalato durante il periodo in cui percepisce l'indennità infortuni;
f) all'iscritto internato in casa di pena durante la malattia.

All'iscritto colpito da malattia è prestata a spese della Cassa l'assistenza medica e quella chirurgica di ambulatorio.

Di dette assistenze gli iscritti godono immediatamente dal giorno della loro iscrizione alla Cassa, e l'assistenza medica da prestarsi dalla Cassa ai propri iscritti comprende le cure di ambulatorio, le cure a domicilio, nei casi in cui lo ammalato non possa presentarsi all'ambulatorio.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine, ha per scopo di corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera; prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio; erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine

È stata istituita alle Ferriere di Udine, la «Cassa Mutua Paritetica Interna» contro le malattie a favore degli operai.

La Cassa ha per scopo di:
a) corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera;
b) prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio;
c) erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa provvede a questi scopi col contributo degli iscritti e con quello dei datori di lavoro.

I contributi stessi gravano per metà a carico del datore di lavoro e metà a carico del lavoratore, e sono stabiliti complessivamente nella misura di lire 6,50 mensili.

L'iscritto alla Cassa, colpito da malattia, ha diritto ad una indennità giornaliera a decorrere dal terzo giorno di malattia, e per un periodo massimo di novanta giornate nella misura di lire 10 giornaliere.

Non compete alcuna indennità:
a) all'iscritto, la cui sopravvenuta incapacità al lavoro per malattia derivi esclusivamente da difetti fisici congeniti o da malattie croniche preesistenti o successive alla sua iscrizione alla Cassa;
b) all'iscritto che si sia dolosamente procurato la malattia;
c) all'iscritto che abbia contratto la malattia in stato di ubriachezza;
d) all'iscritto colpito da malattia venerea o provocata dall'abuso di alcoolici;
e) all'iscritto che cada ammalato durante il periodo in cui percepisce l'indennità infortuni;
f) all'iscritto internato in casa di pena durante la malattia.

All'iscritto colpito da malattia è prestata a spese della Cassa l'assistenza medica e quella chirurgica di ambulatorio.

Di dette assistenze gli iscritti godono immediatamente dal giorno della loro iscrizione alla Cassa, e l'assistenza medica da prestarsi dalla Cassa ai propri iscritti comprende le cure di ambulatorio, le cure a domicilio, nei casi in cui lo ammalato non possa presentarsi all'ambulatorio.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine, ha per scopo di corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera; prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio; erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa provvede a questi scopi col contributo degli iscritti e con quello dei datori di lavoro.

I contributi stessi gravano per metà a carico del datore di lavoro e metà a carico del lavoratore, e sono stabiliti complessivamente nella misura di lire 6,50 mensili.

L'iscritto alla Cassa, colpito da malattia, ha diritto ad una indennità giornaliera a decorrere dal terzo giorno di malattia, e per un periodo massimo di novanta giornate nella misura di lire 10 giornaliere.

Non compete alcuna indennità:
a) all'iscritto, la cui sopravvenuta incapacità al lavoro per malattia derivi esclusivamente da difetti fisici congeniti o da malattie croniche preesistenti o successive alla sua iscrizione alla Cassa;
b) all'iscritto che si sia dolosamente procurato la malattia;
c) all'iscritto che abbia contratto la malattia in stato di ubriachezza;
d) all'iscritto colpito da malattia venerea o provocata dall'abuso di alcoolici;
e) all'iscritto che cada ammalato durante il periodo in cui percepisce l'indennità infortuni;
f) all'iscritto internato in casa di pena durante la malattia.

All'iscritto colpito da malattia è prestata a spese della Cassa l'assistenza medica e quella chirurgica di ambulatorio.

Di dette assistenze gli iscritti godono immediatamente dal giorno della loro iscrizione alla Cassa, e l'assistenza medica da prestarsi dalla Cassa ai propri iscritti comprende le cure di ambulatorio, le cure a domicilio, nei casi in cui lo ammalato non possa presentarsi all'ambulatorio.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine, ha per scopo di corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera; prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio; erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa provvede a questi scopi col contributo degli iscritti e con quello dei datori di lavoro.

I contributi stessi gravano per metà a carico del datore di lavoro e metà a carico del lavoratore, e sono stabiliti complessivamente nella misura di lire 6,50 mensili.

L'iscritto alla Cassa, colpito da malattia, ha diritto ad una indennità giornaliera a decorrere dal terzo giorno di malattia, e per un periodo massimo di novanta giornate nella misura di lire 10 giornaliere.

Non compete alcuna indennità:
a) all'iscritto, la cui sopravvenuta incapacità al lavoro per malattia derivi esclusivamente da difetti fisici congeniti o da malattie croniche preesistenti o successive alla sua iscrizione alla Cassa;
b) all'iscritto che si sia dolosamente procurato la malattia;
c) all'iscritto che abbia contratto la malattia in stato di ubriachezza;
d) all'iscritto colpito da malattia venerea o provocata dall'abuso di alcoolici;
e) all'iscritto che cada ammalato durante il periodo in cui percepisce l'indennità infortuni;
f) all'iscritto internato in casa di pena durante la malattia.

All'iscritto colpito da malattia è prestata a spese della Cassa l'assistenza medica e quella chirurgica di ambulatorio.

Di dette assistenze gli iscritti godono immediatamente dal giorno della loro iscrizione alla Cassa, e l'assistenza medica da prestarsi dalla Cassa ai propri iscritti comprende le cure di ambulatorio, le cure a domicilio, nei casi in cui lo ammalato non possa presentarsi all'ambulatorio.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine, ha per scopo di corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera; prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio; erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa provvede a questi scopi col contributo degli iscritti e con quello dei datori di lavoro.

I contributi stessi gravano per metà a carico del datore di lavoro e metà a carico del lavoratore, e sono stabiliti complessivamente nella misura di lire 6,50 mensili.

L'iscritto alla Cassa, colpito da malattia, ha diritto ad una indennità giornaliera a decorrere dal terzo giorno di malattia, e per un periodo massimo di novanta giornate nella misura di lire 10 giornaliere.

Non compete alcuna indennità:
a) all'iscritto, la cui sopravvenuta incapacità al lavoro per malattia derivi esclusivamente da difetti fisici congeniti o da malattie croniche preesistenti o successive alla sua iscrizione alla Cassa;
b) all'iscritto che si sia dolosamente procurato la malattia;
c) all'iscritto che abbia contratto la malattia in stato di ubriachezza;
d) all'iscritto colpito da malattia venerea o provocata dall'abuso di alcoolici;
e) all'iscritto che cada ammalato durante il periodo in cui percepisce l'indennità infortuni;
f) all'iscritto internato in casa di pena durante la malattia.

All'iscritto colpito da malattia è prestata a spese della Cassa l'assistenza medica e quella chirurgica di ambulatorio.

Di dette assistenze gli iscritti godono immediatamente dal giorno della loro iscrizione alla Cassa, e l'assistenza medica da prestarsi dalla Cassa ai propri iscritti comprende le cure di ambulatorio, le cure a domicilio, nei casi in cui lo ammalato non possa presentarsi all'ambulatorio.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine, ha per scopo di corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera; prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio; erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine

È stata istituita alle Ferriere di Udine, la «Cassa Mutua Paritetica Interna» contro le malattie a favore degli operai.

La Cassa ha per scopo di:
a) corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera;
b) prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio;
c) erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa provvede a questi scopi col contributo degli iscritti e con quello dei datori di lavoro.

I contributi stessi gravano per metà a carico del datore di lavoro e metà a carico del lavoratore, e sono stabiliti complessivamente nella misura di lire 6,50 mensili.

L'iscritto alla Cassa, colpito da malattia, ha diritto ad una indennità giornaliera a decorrere dal terzo giorno di malattia, e per un periodo massimo di novanta giornate nella misura di lire 10 giornaliere.

Non compete alcuna indennità:
a) all'iscritto, la cui sopravvenuta incapacità al lavoro per malattia derivi esclusivamente da difetti fisici congeniti o da malattie croniche preesistenti o successive alla sua iscrizione alla Cassa;
b) all'iscritto che si sia dolosamente procurato la malattia;
c) all'iscritto che abbia contratto la malattia in stato di ubriachezza;
d) all'iscritto colpito da malattia venerea o provocata dall'abuso di alcoolici;
e) all'iscritto che cada ammalato durante il periodo in cui percepisce l'indennità infortuni;
f) all'iscritto internato in casa di pena durante la malattia.

All'iscritto colpito da malattia è prestata a spese della Cassa l'assistenza medica e quella chirurgica di ambulatorio.

Di dette assistenze gli iscritti godono immediatamente dal giorno della loro iscrizione alla Cassa, e l'assistenza medica da prestarsi dalla Cassa ai propri iscritti comprende le cure di ambulatorio, le cure a domicilio, nei casi in cui lo ammalato non possa presentarsi all'ambulatorio.

La Cassa Mutua Aziendale delle Ferriere di Udine, ha per scopo di corrispondere agli iscritti, in caso di malattia, una indennità giornaliera; prestare gratuitamente agli iscritti, in caso di malattia, l'assistenza medica e chirurgica di ambulatorio; erogare a favore del coniuge dell'iscritto e, in mancanza di esso, ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto stesso, un sussidio all'atto della morte del medesimo a titolo di concorso per spese funerarie.

La Cassa provvede a questi scopi col contributo degli iscritti e con quello dei datori di lavoro.

I contributi stessi gravano per metà a carico del datore di lavoro e metà a carico del lavoratore, e sono stabiliti complessivamente nella misura di lire 6,50 mensili.

L'iscritto alla Cassa, colpito da malattia, ha diritto ad una indennità giornaliera a decorrere dal terzo giorno di malattia, e per un periodo massimo di novanta giornate nella misura di lire 10 giornaliere.

Non compete alcuna indennità:
a) all'iscritto, la cui sopravvenuta incapacità al lavoro per malattia derivi esclusivamente da difetti fisici congeniti o da malattie croniche preesistenti o successive alla sua iscrizione alla Cassa;
b) all'iscritto che si sia dolosamente procurato la malattia;
c) all'iscritto che abbia contratto la malattia in stato di ubriachezza;
d) all'iscritto colpito da malattia venerea o provocata dall'abuso di alcoolici;
e) all'iscritto che cada ammalato durante il periodo in cui percepisce l'indennità infortuni;
f) all'iscritto internato in casa di pena durante la malattia.

All'iscritto colpito da malattia è prestata a spese della Cassa l'assistenza medica e quella chirurgica di ambulatorio.

Di dette assistenze gli iscritti godono immediatamente dal giorno della loro iscrizione alla Cassa, e l'assistenza medica da prestarsi dalla Cassa ai propri iscritti comprende le cure di ambulatorio, le cure a domicilio, nei casi in cui lo ammalato non possa presentarsi all'ambulatorio.

Alfa Cronaca Cittadina

Dal Friuli centrale

I bersaglieri friulani all'on. Starace

L'avv. Marco Marin, fiduciario Provinciale dell'Associazione Bersaglieri, ha inviato a S. E. Starace il seguente telegramma: «Bersaglieri del Friuli invitano entusiasticamente al Comandante che la volontà del Primo Bersagliere d'Italia ha voluto accento a sé per continuare le battaglie ecc. ecc.»

Legionari polacchi di passaggio per Udine

Una Delegazione dell'Associazione dei Legionari Polacchi giungerà oggi nel pomeriggio in Italia, attraverso il confine tarvisiano, per visitare i Volontari di Guerra italiani e per offrire al Duce la Croce del Legionario conferitagli dal maresciallo Pilsudski. Tale onorificenza altissima è per la prima volta conferita fuori della Polonia.

L'Associazione dei legionari polacchi ha una singolare importanza combattentistica e politica, poiché la indipendenza della Polonia è frutto del legionarismo, cui esponenti occupano importanti posti di Governo.

Capo supremo ne è il maresciallo Pilsudski, fondatore delle Legioni Volontarie. La Delegazione che sta per giungere in Italia sarà composta del colonnello Belina Przemyski, presidente della città di Cracovia, del capitano Starzki, deputato al Sejm, del capitano Szarewski, del capitano prof. Wojciechowski, del capitano prof. Pochmarzki e del maggiore Morasin.

Dopo breve sosta a Udine, i legionari polacchi proseguiranno per Trieste ove giungeranno alle ore 22.10. Domani visiteranno i campi di battaglia, stando devotamente innanzi alla tomba del Duce d'Acosta a Redipuglia. Saranno quindi, il 12 a Milano, e nel 1948 i legionari polacchi si batteranno, guidati dal grande poeta polacco Adamo Mickiewicz, dal 13 al 15 dicembre saranno a Roma.

La Delegazione verrà ricevuta dalle più alte autorità dello Stato.

IL SALUTO DEI VOLONTARI E DEGLI AZZURRI DI DALMAZIA

La Sezione Volontari di Guerra comunica: Questa sera, alle ore 19.30, trasferiranno da Udine i legionari polacchi diretti a Trieste.

E' intendimento di questa Presidenza di pergere ai commilitoni polacchi il saluto da camerati a camerati. — Pertanto i volontari di guerra e gli azzurri di Dalmazia sono invitati a trovarsi alla stazione ferroviaria questa sera alle ore 19.30. E' prescritto il fazzoletto cremisi per i Volontari e l'azzurro per i soci del Comitato d'Azione Dalmatica. Anche i soci delle associazioni d'Arma sono invitati a trovarsi alla stazione per rendere omaggio ai camerati polacchi.

Facilitazioni per i viaggi in località di sports invernali

ROMA 9. — Volendo incoraggiare in tutti i modi i viaggi per le località di sports invernali, le Ferrovie dello Stato hanno istituito speciali biglietti ridotti di andata e ritorno che offrono i seguenti vantaggi: a) comprendono anche percorsi automobilistici e di altri servizi pubblici di trasporto fino a destinazione; b) danno luogo alla riduzione del 40 per cento; c) sono validi dal pomeriggio del sabato al mezzogiorno del lunedì ed anche per periodi maggiori quando ricorrono giorni festivi e festivi consecutivi.

Saranno inoltre effettuati dai principali centri verso le più note località dei treni speciali festivi di sola terza classe aventi le medesime caratteristiche e la stessa organizzazione dei treni popolari della scorsa estate e comportanti la riduzione del 70 per cento. Questi treni saranno stabiliti d'accordo con le sezioni del club alpino italiano e con gli altri sports interessati.

L'annuncio delle gite e relative orari e prezzi verrà dato una settimana prima dai singoli compartimenti ferroviari. In caso di sfavorevoli condizioni delle nevicate annunciate potranno essere rimandate con tempestivi avvisi.

Per il pagamento delle tasse automobilistiche

Il Ministero delle Finanze, con telegramma del 5 corr. mese, N. 13683, accogliendo i voti espressi dagli interessati, acconsente che il pagamento delle tasse automobilistiche riferibili all'anno 1932 abbia inizio il 15 dicembre anziché al 1.º gennaio P. V. con facoltà di immediata circolazione degli autoveicoli non tassati nel 1931.

Per gli autoveicoli nuovi di fabbrica resta fermo il disposto dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1927, N. 2448, nel senso che, entrando in circolazione entro il dicembre, potranno circolare fino al 31 marzo 1932 col pagamento del diritto fisso di L. 10.

Nessuna proroga sarà concessa per la circolazione di autoveicoli che non abbiano pagato la tassa dovuta entro il 31 dicembre.

Lavori tipografici accuratissimi TIPOGRAFIA D. Del Bianco e Figlio Udine

Risultato trattenimento musicale della «S. Giorgio»

Ieri sera per onorare la ricorrenza della festa della Vergine Immacolata, nella sala parrocchiale «San Giorgio» della parrocchia omonima, le Associazioni Cattoliche Giovanili hanno tenuto un riuscito trattenimento familiare.

La bella sala, che per la zelante e proficua attività del parroco don Ciriovecchi, spesso organizza sane e divertenti festeciole, era gremita di pubblico che non ha lesinato gli applausi, veramente meritiati, agli operatori ed agli esecutori.

Lo svolgimento del ben congegnato programma ha avuto inizio alle ore 8.30, con un breve discorso del Presidente della «San Giorgio», signor Borghi, il quale ha spiegato il motivo della festa; motivo che sta appunto nella celebrazione in onore della Vergine Immacolata.

L'orchestra del valente maestro Piero Pezzi, benissimo affiatata, ha quindi eseguito con accuratezza uno scelto pezzo musicale per orchestra. Nel Commento» di Alberto Ketelji.

Una bambina ha poscia recitato una delicata poesia di Jacopone da Todi: «La Vergine Pia», vivamente applaudita. Un altro scelto intermezzo musicale, poi il dr. Peratoner ha inaugurato, con brevi ed elevate parole la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli ed il Padre Ugo Antonelli ha tenuto un nobilissimo discorso sulla carità e sulle soddisfazioni che essa procura a chi la compie.

L'egregio oratore, la cui faccenda è ben nota, è stato vivamente applaudito.

La «Sinfonia per orchestra» del Cimara, ha fatto seguito al discorso ed infine la Filodrammatica San Giorgio ha recitato con consueta bravura il bozzetto «Giovanni Guallberto» di Uccelli.

La bella serata ha molto soddisfatto tutti gli invitati e questo è il migliore premio per i solerti organizzatori.

IL PIU' FEDELE DEGLI AMICI, IL PIU' PIACEVOLE DEI COMPRAGNI? UN BUON LIBRO.

Alla Libreria Bonacina

Fatti e fatterelli del giorno

Si ferisce gravemente con una rivoltella

Ieri è stato accolto al nostro Ospedale, in condizioni gravissime, il signor Umberto Paviozzi fu Giuseppe, abitante a Cussignacco.

Mentre egli stava per conoscere il meccanismo dell'arma, da questa partiva accidentalmente un colpo che lo feriva al torace.

Alla detenzione accorse gente che portò i primi soccorsi al ferito. In seguito il Paviozzi fu trasportato con l'ambulanza al Civico Ospedale, dove il medico di guardia dott. Zanolini, gli riscontrò una ferita alla regione interscapolare; dell'emitorace sinistro con foro d'uscita alla regione scapolare sinistra.

Il sanitario si riservò la prognosi. Appiedato!

Certo Giuseppe Oriandi fu Giacomo di anni 34, abitante a Cussignacco, è stato derubato della bicicletta.

Egli l'aveva lasciata momentaneamente incustodita davanti alla bottega del falegname Sante Bertoni fu Antonio, pure da Cussignacco.

Ne approfittava un audace marituolo, ed fu veduto da certo Giuseppe Battigazzo, fare un salto sulla bicicletta e darsela a forte velocità.

Per maltrattamenti agli animali

Gli agenti della Società Zoofila Friulana hanno elevato contravvenzione per maltrattamenti ad animali al signor Dante De Lorenzi fu Antonio di anni 46 da Palmanova.

Per contravvenzione al foglio di via

Gli agenti di P. S. hanno ieri tratto in arresto certa Emma Giorgiutti di Sanle di anni 25 da Majano, contravvenitrice al foglio di via.

L'ordenone

DUE ARRESTI PER TURPE ACCUSA

Si ha notizia dell'arresto avvenuto in quel di Azzano X ad opera del Reale Carabinieri, di due persone sotto l'accusa di turpitudine. Uno è il maestro elementare Vittorio Morelli di Vinzagno da Linguagrossa (Sicilia), d'anni 30, accusato di atti turpi commessi in danno di qualche bambina, arrestato ad Azzano Decimo; l'altro è certo Rodolfo Bertoloni di anni 23, accusato di aver commesso atti osceni in danno di una giovanetta sedicenne di Villotta di Chions.

Clauzetto

SOTTO I CIPRESSI Solenni onoranze funebri sono state tributate alla salma del compianto signor Pietro Tosoni, la cui dipartita ha destato grande cordoglio in tutto il paese dove era noto e stimato.

Seguivano il carro funebre gli intimi, numeroso popolo, la bandiera del Comune, della cui amministrazione aveva fatto parte per molti anni, e quella della Società Operaia della quale era consigliere fino dalla fondazione, nonché le rappresentanze delle associazioni e dei diversi enti del Comune a capo dei quali il Tosoni spese sempre la sua opera assidua ed appassionata.

Codroipo

Distribuzione di premi ai vincitori del concorso bovino

Con cerimonia semplice ma significativa, ieri, verso le ore 10, in una sala del Circolo Agrario, ebbe luogo la distribuzione dei premi ai vincitori del concorso bovino tenuto in Codroipo il 30 settembre scorso.

Intervenuti: il prof. Muratori, ispettore zootecnico della Provincia, il Podestà del Comune, dott. cav. Gian Lauro Mainardi, il dott. Sambucco, reggente la Cattedra Ambulante di San Vito, il Podestà delegato signor Cesare Forte, il Segretario Capo signor Brovedani Giovanni e tutti gli agricoltori premiati.

Il Podestà cav. Gian Lauro Mainardi, per il primo prende la parola parlando il saluto da parte del Comune, e ringraziando le autorità di aver voluto con la loro presenza rendere più solenne la cerimonia della distribuzione dei premi ai valenti agricoltori della zona di Codroipo, che, in questi ultimi tempi, hanno lodevolmente gareggiato nell'allevamento del bestiame per il bene del patrimonio zootecnico.

Il prof. Muratori poscia, con brillante e forbito discorso, ha trattato il tema sull'allevamento del bestiame, dando delle istruzioni sullo allevamento razionale del bovino sulla selezione e sulla nutrizione di essi.

Ha infine parlato sulla crisi attuale del ceto agricolo, ha spiegato i motivi della crisi che vanno ricercati più che tutto, nella condizione finanziaria disastrosa in cui si dibatte il mondo, ed ha promesso che la crisi verrà in Italia risolta prima che in qualunque altro Stato; ha ricordato il discorso del Capo del Governo ha fatto di questi giorni agli agricoltori nell'occasione della distribuzione dei premi per la Battaglia del Grano, significando che, come ha saputo risolvere la questione del grano, saprà in breve risolvere anche la crisi dei prezzi del patrimonio zootecnico.

Il discorso venne sottolineato nelle parti più calenti da tutti i presenti, ed in ultimo applauso caloroso.

Venne provveduto poscia alla distribuzione dei diplomi e dei premi, dopo di che l'adunanza venne sciolta.

NOMINA DELEGATI AGRICOLTORI

Alle ore 11 nell'aula del Municipio, il signor Bertolini Domenico, rispettivamente di zona della Federazione Agricoltori, ha convocato tutti gli agricoltori del Comune di Codroipo e di Sedegliano per provvedere alla nomina del delegato agricoltori proprietari e datori di lavoro, ed il delegato degli agricoltori, lavoratori diretti della terra.

Dopo brevi spiegazioni sugli scopi di tali nomine e sulle modalità della elezione, vennero nominati da unanimi voti per acclamazione, il co. Gian Lauro Mainardi quale delegato degli agricoltori proprietari, ed il signor Pelizzoni Enrico di Gorizizza quale delegato per i coltivatori diretti.

Il signor Bertolini poscia, prima di togliere l'adunanza, ha dato alcune istruzioni sul modo con cui devono attenersi gli agricoltori nei momenti attuali difficili, ed ha promesso che entro breve giro di tempo, merco l'opera fattiva e solerte dei capi preposti al governo, tale crisi verrà risolta.

Cividade

FESTIVITA' RELIGIOSA

(9) — In tutte le Chiese ieri si tennero solenni funzioni religiose per la festa dell'Immacolata Concezione. Le maggiori solennità si sono svolte nella Chiesa delle Madri Orsoline dove ha assistito una folla enorme di fedeli. Le funzioni erano accompagnate dai canti sacri eseguiti dalle Madri stesse.

Infortunati sul lavoro

L'operaio Mario Nonino di Giacomo, di anni 21, assieme ad altri operai, trasportava una trave. Questa sfuggiva improvvisamente e nella caduta colpiva il Nonino alla mano destra, causando gli ferite lacere contuse con asportazione di un'unghia. Fu dichiarato guaribile in giorni 20.

Nel cantiere delle Caserme, l'operaio Alpino Corneo, di anni 37, stava tagliando una pietra. Per un colpo fallito si feriva alla mano ed al polso destro, riportando ferite guaribili in una quindicina di giorni.

Meretto di Tomba

PRO ASSISTENZA INVERNALE

Per interessamento del Segretario politico signor Nino Zamparo, coordinato dal comandante del Fascio Giovanile signor Mario Jetti, la raccolta per assistenza Invernale ha già dato i seguenti proficui risultati: Quintali 22.20 di grano duro, quintali 3.64 di patate, 96 buoni per litri 20 di latte, 14 buoni per chilogrammi 12.500 di riso e 14 buoni per chilogrammi 9.500 di pane. Furono inoltre raccolte lire 162.10 in contanti, così suddivise: dipendenti comunali lire 44.85, postelegrafonici 11.50, dott. Leo Pordenone e D'Ottavio don Luigi 20 l'uno, Zanini don Nicola 10, sorelle De Olliva 7, dr. Luigi Mastussi, De Marco Clemente, Malisani Ida, Mestroni Pietro e Penzulli Giovanni lire 5 ciascuno, Cislino Lino, Schiavo Callisto, Della Pica Giovanni e Zoratti Costanzo lire 2 ciascuno; Cislino Ermelina, Cecconello Maria, Brandolini Giuseppe, Manzogna Giovanni, Carpacco Emidio, Bertolissi Guido, Cislino Camillo, Paroncelli Angelo e Visentini Luigi lire 1 ciascuno; obbligazioni inferiori a lire una per l'importo di lire 6.75.

Gemona

IL GESTO DI BALLILA ricordato alle Piccole Camicie Nere

Tutti gli scolari delle Scuole elementari organizzati nell'O. N. Ballila sono stati riuniti nel cortile dell'edificio scolastico «Vittorio Emanuele». Quivi il maestro Capomantolo Adriano Morgante, comandante della 563.a Legione Ballila, ha commemorato il gesto dell'eroico giovanotto genovese, Giambattista Ferrasso.

Il maestro Morgante ha inoltre ricordato al Ballila il generoso gesto eroico compiuto il 14 settembre c. a. dall'avanguardista Pietro Seratini di Compagnola di Gemona, immolato per salvare il fratello, e la morte eroica del Ballila Mario Fontana di Cervignano del Friuli che ha lasciato alle Organizzazioni Ballila come testamento spirituale, le due belle lettere scritte alcuni giorni prima di morire al Duce ed a S. E. Ricci, consolo della sua inesorabile fine.

Dopo la lettura delle belle parole pronunciate dal Duce alla Gioventù fascista d'Italia, la cerimonia si è chiusa con un'altra al Re, al Duce e col saluto alla Bandiera.

Maiano

Molino distrutto dal fuoco

Verso le ore 2 di stanotte, un violento incendio divampava dal fabbricato adibito a molino elettrico di proprietà Mario De Mezzo, gestito dal signor Giacomo Andreutti; sito nella borgata Susens di questo comune, elevando sinistre fiamme nella notte fonda.

Venne dato immediatamente l'allarme, e il suono delle campane a martello fece concentrare sul luogo del sinistro una vera folla di volenterosi fra i quali primeggiavano le persone più in vista del paese: i quali si diedero tosto dattorno per attenuare in qualche modo la voracità delle fiamme.

Date le proporzioni allarmanti che andava prendendo l'incendio, si mandò per i pompieri di San Daniele, i quali in breve furono sul posto agli ordini del loro Comandante signor Giulio Battellino, e non indugiarono ad iniziare il loro sapiente lavoro di isolamento del bruciere, validamente coadiuvati in ciò dall'intera popolazione maschile accorsa al primo allarme.

Si chiedono nuovi dazi protettivi in Inghilterra

LONDRA, 9. — Sir Walter Runciman è stato assalito da uno fuoco di fila di interrogazioni alla Camera dei Comuni da parte dei deputati protezionisti che vorrebbero nuovi dazi su numerose merci, ma si è rifiutato di rispondere, tranne che con poche dichiarazioni laconiche. Egli ha detto che non è bene indicare in anticipo che certi articoli saranno sottoposti ai dazi doganali ed ha promesso di prendere in esame le condizioni dell'industria. Consigliato di aprire trattative con le nazioni estere le cui esportazioni sono colpite dalla legge inglese sulle importazioni anomali, Runciman ha dichiarato che non ritiene che l'applicazione di dazi prevista fornisca una base adatta di trattative con le nazioni estere. Rispondendo ad un'altra interrogazione, sir Walter Runciman ha dichiarato che egli non ignora i sistemi di controllo nelle diverse esportazioni e che in alcuni paesi, il Governo non può formalizzare per il fatto che questi Paesi abbiano adottato delle misure da essi considerate necessarie per mantenere il corso del cambio nelle circostanze anomali attuali, ma esso segue la situazione allo scopo di tutelare per quanto possibile gli interessi degli esportatori britannici e studia particolarmente la possibilità di giungere ad un accordo speciale coi paesi in discorso.

Tuttavia la questione offre grandi difficoltà ed il Ministro dice di non essere in grado di indicare in questo momento quale azione possa essere riconosciuta possibile seppur ve ne è un'azione possibile. Il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain ha annunciato che per ragioni di economia il Governo ha deciso di sospendere il lavoro relativo alle stime dei terreni che doveva formare la base per la introduzione dell'imposta fondiaria. Il personale incaricato di tale lavoro sarà licenziato. La decisione è stata presa senza entrare nel merito del progetto che era stato incluso da Snowden nel bilancio poiché da qualche tempo s'agitava contro la proporzionalità di stime dei terreni che proveniva da Snowden.

Sintomi della depressione economica agli Stati Uniti

NUOVA YORK, 9. — Secondo un rapporto della Commissione dei trasporti, il numero di passeggeri trasportati dai diversi mezzi pubblici di trasporto a New York nell'anno 1931, è diminuito di 30 giugno 1931, e diminuito di 11.500.000 rispetto all'anno precedente e le entrate complessive diminue di 5.363.000 dollari.

Le piccole «occupazioni» del Giappone

PECHINO, 9. — Secondo notizie giunte, un battaglione giapponese avrebbe occupato il porto di Niu-Chiang e un distaccamento di 50 uomini avrebbe interrotto la linea per impedire il traffico.

Un sottosegretario ha il naso rotto al Parlamento spagnolo

MADRID, 9. — Una scena tumultuosa si è avuta ieri alle Cortes quando un deputato ed il Sottosegretario agli Interni si sono presi a pugni dopo un alterco. Carlo Espia, sottosegretario, si è ritirato col naso che faceva sangue ed ha inviato al suo avversario il deputato Antonio Jimenez, una sfiga a duello.

I continui complotti peruviani

LIMA, 9. — La polizia ha scoperto un complotto criminale rivoluzionario. Quindici persone affiliate alla «Apra», sono state arrestate.

Molino

distrutto dal fuoco

Verso le ore 2 di stanotte, un violento incendio divampava dal fabbricato adibito a molino elettrico di proprietà Mario De Mezzo, gestito dal signor Giacomo Andreutti; sito nella borgata Susens di questo comune, elevando sinistre fiamme nella notte fonda.

Venne dato immediatamente l'allarme, e il suono delle campane a martello fece concentrare sul luogo del sinistro una vera folla di volenterosi fra i quali primeggiavano le persone più in vista del paese: i quali si diedero tosto dattorno per attenuare in qualche modo la voracità delle fiamme.

Date le proporzioni allarmanti che andava prendendo l'incendio, si mandò per i pompieri di San Daniele, i quali in breve furono sul posto agli ordini del loro Comandante signor Giulio Battellino, e non indugiarono ad iniziare il loro sapiente lavoro di isolamento del bruciere, validamente coadiuvati in ciò dall'intera popolazione maschile accorsa al primo allarme.

ULTIMA ORA

Il grande incontro calcistico fra Spagna ed Inghilterra

LONDRA, 9. — I circoli sportivi inglesi considerano l'incontro di calcio fra l'Inghilterra e la Spagna, che si disputerà oggi, come una grande prova del prestigio calcistico inglese in cui l'Inghilterra deve vendicare parecchi umilianti sconfitte subite sul Continente. Un giornale serio che l'Inghilterra deve strappare una vittoria decisiva se si vuole che la Lega del Calcio inglese detti legge al mondo.

La squadra inglese rappresenta il fior fiore del calcio inglese eccetto il club Manchester. Tutti gli occhi dell'Inghilterra calcistica saranno oggi rivolti sul campo dell'Armsell a Highpar, dove, senza dubbio, la Spagna si mostrerà valorosa competitori per l'Inghilterra.

Non vi sono quasi biglietti disponibili. La folla immensa si è susseguita tutto il giorno per acquistarsi. Si calcola che vi saranno 60 mila spettatori. Con la pioggia che cadeva insistentemente, il cielo oscuro campo sembrava stamano un mucchio di fango.

Un varo a Pola

POLA, 9. — Ieri mattina, nella Scuola del Corpo Reale Equipaggi, ha avuto luogo la cerimonia del varo della lancia regolamentare di servizio a remi ed a vela «Intermaria», costruita dagli allievi carpentieri delle scuole.

Al varo presenziava S. E. il Prefetto con gli ammiragli Morone, Castracane e altre personalità. Madonna è stata la piccola figlia del comandante le scuole, Sportello.

Le autorità hanno poi visitato i locali delle scuole ove sono abitualmente istruiti oltre 3000 allievi di tutte le specialità della R. Marina.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDA D'IMPIEGO

ANZIANO cerca impiegarsi ufficio anche ore. Garanzie e referenze. Scrivere Cassetta 61 F. Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE DI LAVORO

A signorine, giovanotti visitino famiglie, studi, affido articoli facillissimi vendita. Scrivere Cassetta 59 D. Unione Pubblicità, Udine.

AFFITASI

AFFITASI subito quartierino indipendente ammobiliato. Prezzi miti. Rivolgersi Cassetta 62 G. Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO

APPARTAMENTO 4 vani più bagno affittasi subito. Per trattative rivolgersi presso negozio Mobil Filipponi, Via Foscolle.

FARCHI E GIARDINI

FARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali lagnose di ogni dimensione, collezione grandi ceneri in casc. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. S.A.O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

PREMIATA Azienda Agricola Italia

PREMIATA Azienda Agricola Italia Toppahi ved. Cella, Ruda (posta Vill. Vicensuana). Viti innestate esultivamente su 563 Kober nelle migliori varietà di uve da vino e da tavola. Gelsi innestati. Listini gratis a richiesta.

BITTA A. Fanna - Cappelli Novità

BITTA A. Fanna - Cappelli Novità per Signora e bambini - Si accettano riparazioni.

OCASIONE vendesi pelliccia

OCASIONE vendesi pelliccia castoreo seminuova, prezzo convenirsi. Trevisanotto, Via Raucedo 36.

ISCHIROGENO (RIGENERATORE DELLE FORZE) composto di fosforo, ferro, calcio, chinina, stricnina. IRROBUSTISCE il giovane, SVILUPPA la donna, SOSTIENE il vecchio. Rimedio sovrano, tonico, ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso. Cura ogni forma di esaurimento: neurastenia, anemia, clorosi, alcune forme di paralisi, palpitazioni, malattie spinali, sterilità, impotenza, cefalee, rachitismo, scrofola, dispepsia atonica, debolezza di vista. Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, influenza ed in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive. Siccome non contiene zucchero, è indicatissimo ai diabetici. L'uso giornaliero procura Forza - Benessere - Salute! L'Autore Grand' Uff. O. Battista - Napoli, spedisce gratis a chi gliene fa richiesta, l'opuscolo che contiene giudizi dei più ILLUSTRATI CLINICI, quali nessuna specialità medicinale possiede!! Una bottiglia ISCHIROGENO normale costa L. 11.40. Una bottiglia monstre L. 47.50. È in libera vendita in tutte le farmacie d'Italia.

SAO Stabilimento AGRICOLA UDINE 99 PIAZZALE PORTA VENEZIA - (Telet. N. 6) Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte. La più completa collezione di esseri (trapiantabili in qualsiasi stagione - Piante per parchi, frutteti, giardini). VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO IN UDINE (Piazzale Porta Venezia)

SANTA LUCIA 1931. Volete fare un regalo utile e gradito? Regalate una FONOVAGLIA "HIT", che non teme confronti colle migliori della concorrenza e COSTA SOLTANTO L. 175. LA RADIOTECNICA Ing. A. Rota e F. Caselli Palazzo degli uffici - Via Cavour - Telefono 9-60

NIVAL IL MIGLIORE SMALTO BIANCO I. C. A. S. A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE TRIESTE SI VENDE PRESSO La DITTA ANGELO SCIANI UDINE - PIAZZA MERCATO NUOVO

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA Udine - Dott. Ettore CARNELUTTI - Udine Riceve 9-12-15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25

NEGOZIO DEI PIZZI UDINE OLGA FILIPPETTI - BONUTTI VIA PAOLO CANCELANI, 17 Per esuberanza di merce: PIZZI - TENDAGGI - CUSCINI - RICAMI - ecc. sconto del 30 al 50% REGALO AD OGNI ACQUISTO Occasioni eccezionali - Scampoli a metà prezzo - Mercie sceltissime

MOBILI DEL NOVECENTO TORROSSI UDINE TELEFONO N. 441 VIA VILLALTA N. 13 MOSTRA PERMANENTE